



ISTITUTO GONZAGA
MILANO

2020-2022

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



L'Istituto



Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (2020-2022) è stato collegialmente elaborato e definito ai sensi dell'articolo 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275, così come modificato dal comma 14 della L. 13 luglio 2015 n. 107. Esso è redatto sulla base dell'Atto di Indirizzo elaborato dalla Direzione dell'Istituto, cui si rinvia.

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE E LE CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

Analisi dei bisogni rilevati

L'Istituto *Gonzaga* ha da sempre rivolto la sua offerta formativa a un'utenza piuttosto diversificata per provenienza territoriale ed estrazione sociale. Il bacino d'utenza dell'Istituto comprende pressoché l'intero territorio cittadino. Un discreto numero di alunni iscritti proviene da altri comuni.

In base all'esperienza degli insegnanti e all'indagine effettuata per conoscere i bisogni degli alunni, sono emerse le seguenti esigenze:

DALLE FAMIGLIE

- la richiesta di un ambiente scolastico nel quale lo studente
 - sia accolto, guidato e sostenuto nella sua crescita personale integrale
 - trovi una proposta formativa che si sviluppa *in continuità* lungo tutto l'*iter* scolastico (dalla scuola per l'infanzia alla scuola superiore)
 - trovi la proposta di un cammino di maturazione spirituale ed ecclesiale, coordinato dal sacerdote Direttore Spirituale dell'Istituto, in comunione pastorale con la diocesi ambrosiana
 - possa trattenersi anche oltre l'orario strettamente curriculare per attività formative (culturali, sportive, sociali, spirituali, caritative) liberamente scelte a integrazione del percorso scolastico
 - riceva una formazione di elevata qualità culturale
 - sia seguito e sostenuto anche individualmente nelle eventuali difficoltà di apprendimento che dovessero emergere, come pure nell'eventuale esigenza di approfondimento e ampliamento della propria preparazione
 - possa trovare nel docente un educatore disponibile al rapporto, ma sicuro e fermo nella sua responsabilità educativa
- la richiesta di una continua, chiara e efficace comunicazione con la scuola

- la richiesta di partecipare attivamente alla vita dell'Istituzione, del corso, della classe collaborando con la direzione, la presidenza, i docenti, gli studenti, gli altri genitori

DAGLI STUDENTI

- diffusa difficoltà nella comunicazione, principalmente a livello verbale, manifestando carenze nella comprensione e nell'uso delle diverse forme di comunicazione
- diffusa difficoltà a
 - motivarsi all'impegno nello studio
 - applicarsi in modo autonomo e con metodicità
 - mantenere la concentrazione durante le lezioni
- esigenza di incontrare docenti disponibili al rapporto personale

Orientamenti della scuola in risposta ai bisogni individuati

Per questo l'Istituto intende offrire

- un gruppo di docenti selezionati, altamente qualificati e di provata esperienza, capaci di garantire in ciascun corso l'attivazione di un processo educativo teso a sviluppare nello studente una personalità compiuta, che sia culturalmente formata e, al tempo stesso, capace di interagire con la realtà sociale in cui vive, apportandovi il proprio originale contributo
- le occasioni gli spazi e i tempi per una continua, chiara ed efficace collaborazione educativa tra scuola e famiglia
- proposte di attività integrative pomeridiane diversificate per età e per ciascun corso di studi
- attività di sostegno, di recupero e di approfondimento scolastico tenute sia dai docenti interni dell'Istituto sia da collaboratori esterni
- un'azione formativa che
 - mira a promuovere la crescita integrale della persona dell'alunno (dal punto di vista intellettuale, fisico, spirituale e sociale)
 - si sviluppa *in continuità* lungo tutto l'*iter* scolastico (dalla scuola per l'infanzia alla scuola superiore)
 - per ogni segmento scolastico individua:
 - obiettivi educativi, didattici e comportamentali

- chiari e definiti criteri di verifica e valutazione
- attività di accoglienza e orientamento
- un Piano Pastorale annuale, articolato sulle differenti età degli alunni e coordinato dal Incaricato di Istituto della Pastorale e dal Direttore Spirituale dell'Istituto, in comunione con i programmi pastorali della Provincia Italia dei Fratelli delle Scuole Cristiane e con la diocesi ambrosiana
- gli strumenti e le opportunità affinché gli studenti possano
 - crescere in un dialogo aperto e schietto con i docenti
 - sviluppare le loro capacità critiche e di lettura del mondo in cui vivono
 - partecipare attivamente e responsabilmente alla costruzione e realizzazione del loro *curriculum* formativo

Inoltre, tenendo conto della Legge 107/2015, nonché delle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto conclusa con l'elaborazione del RAV e dei Piani di Miglioramento, l'Istituto pone come finalità prioritarie:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze dei propri alunni;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- realizzare l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, civili ed ecclesiali.

IDENTITÀ EDUCATIVA DELL'ISTITUTO

Presentazione dell'Istituzione

L'Istituto *Gonzaga* appartiene alla congregazione religiosa dei *Fratelli delle Scuole Cristiane*, istituita nel 1680 da **San Giovanni Battista de La Salle** (Reims,

1651-Rouen, 1719), proclamato da Pio XII, nel 1950, patrono universale degli educatori.

Da oltre tre secoli le istituzioni scolastiche lasalliane vivono la loro missione educativa nel mondo, ispirandosi al Vangelo, nella creativa fedeltà alla spiritualità e alla pedagogia del Fondatore. Al centro della missione educativa lasalliana è il giovane nella sua peculiarità e integralità, con le sue ricchezze e fragilità affettive, culturali, morali, sociali.

Presentiamo di seguito un quadro, necessariamente sintetico e selettivo, della missione lasalliana nel mondo:

- i Fratelli delle Scuole Cristiane vivono oggi la missione educativa associati con 100.000 collaboratori laici
- questa missione educativa è al servizio di oltre un milione di giovani in circa 80 Paesi del mondo, in oltre un migliaio di istituzioni che rispondono ai bisogni formativi dei giovani di tutte le età: dalle scuole per l'infanzia alle università, accademie, scuole tecniche e d'arte, professionali, agricole, scuole differenziali per giovani e adulti, scuole per nomadi, per giovani caratteriali, scuole serali per adulti a livello primario, secondario e superiore; centri di pastorale giovanile che promuovono iniziative religiose e apostoliche
- la scuola lasalliana è al servizio *non solo dei cattolici*, ma anche dei giovani che, consapevoli e rispettosi dell'ispirazione cristiana cattolica del progetto educativo dell'istituzione, professano confessioni cristiane diverse dalla cattolica o fedi diverse da quella cristiana o si trovano in una condizione di ricerca religiosa sincera e aperta al dialogo, al confronto e alla cooperazione.

Origini, evoluzione e situazione attuale dell'Istituzione

L'Istituto *Gonzaga* svolge la sua opera educativo-didattica in Milano dal 1906. Originariamente nato come Istituto scolastico maschile, dall'anno scolastico 1980-1981 viene frequentato anche dalle ragazze.

L'offerta formativa dell'Istituto *Gonzaga* si articola attualmente nei seguenti *corsi scolastici paritari*:

- SCUOLA DELL'INFANZIA
- SCUOLA PRIMARIA
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO:
 - LICEO CLASSICO
 - LICEO SCIENTIFICO

- LICEO EUROPEO negli indirizzi: linguistico moderno e giuridico economico

Lo staff educativo del *Gonzaga*

Animatore centrale della scuola lasalliana è il docente. Consapevole di questa responsabilità, san Giovanni Battista de La Salle ha impegnato le sue energie migliori per la «formazione dei formatori». In linea con il suo insegnamento, il docente lasalliano (religioso o laico) intende e vive la propria professione come un ministero che s'incarna in uno stile educativo che così si può sintetizzare:

- *ha cura di tutti i suoi alunni*, senza distinzione e acquista autorevolezza ai loro occhi mediante la coerenza, la competenza, la disponibilità e la cordialità del tratto. Si dimostra sensibile, fiducioso e aperto al dialogo, particolarmente con i giovani che si trovano in difficoltà. Vuole aiutare i giovani a maturare nella libertà, nella responsabilità, nella solidarietà, a ricercare sinceramente e con senso critico la verità, a prepararsi alla vita professionale. Li rende attenti e disponibili al trascendente, educando il loro senso etico e religioso.
- *conosce, ascolta e accetta le giovani generazioni di questo tempo*, cercando di discernere, anche nelle loro debolezze, la domanda di senso e di crescita in umanità. Per questo, il docente lasalliano:
- ha una conoscenza realistica e personalizzata dei giovani a lui affidati. Conosce le situazioni in cui vivono, i loro bisogni, i loro talenti, le loro attese espresse e implicite
- non si limita a valutarli solo per il profitto scolastico, ma si dimostra rispettoso e attento al loro vissuto personale, familiare, sociale, spirituale
- aiuta i giovani a conoscersi, a chiarire il senso delle loro crisi, a scoprirvi l'appello a un maggior approfondimento personale e al dono gioioso agli altri
- *opera in spirito di accoglienza e generosità*
- contribuendo a costruire una scuola ispirata all'accoglienza e alla semplicità, dove tutti possano sentirsi a loro agio
- rifiutando l'elitismo intellettuale o sociale, nella consapevolezza che la scuola lasalliana rimane aperta a tutti e tutti sanno di esservi accolti con uguale attenzione
- sensibilizzando i giovani e offrendo loro la possibilità concreta di impegnarsi nella promozione della giustizia e della pace

Per favorire la formazione dei docenti, la Direzione invita i docenti a partecipare a iniziative, incontri e corsi promossi, in sede e fuori sede, a livello locale, provinciale, nazionale e internazionale.

Profilo dell'alunno formato

I valori tipici che la scuola lasalliana vive e propone a tutti coloro che la frequentano sono individuati nel pieno rispetto dei diritti riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana e sono: il senso della dignità umana, l'eguaglianza, l'educazione alla libertà, alla responsabilità, al rispetto, alla giustizia, alla pace, alla fraternità, la maturazione della propria interiorità anche in dimensione religiosa, lo sviluppo del senso critico e dell'equilibrio personale.

Il *progetto educativo lasalliano* individua nella **scuola** un luogo privilegiato per la preparazione del giovane al suo ingresso nella comunità civile ed ecclesiale, prefiggendosi l'obiettivo di formare persone:

- capaci di pensare, perciò informati, critici e creativi
- libere, cioè capaci di scegliere responsabilmente
- capaci di apprendere e perciò di organizzare e sviluppare in modo dinamico e coerente le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite
- rispettose delle convinzioni degli altri e, pertanto, sinceramente aperte al dialogo e al confronto
- attente alle esigenze e ai bisogni della società, con particolare attenzione a chi vive in situazioni di svantaggio, disagio o sofferenza

PROGETTO EDUCATIVO

Le **istituzioni lasalliane**, fin dalle origini, hanno operato nell'ambito dell'educazione cristiana secondo il carisma ispirato da Dio al loro fondatore, san Giovanni Battista de La Salle.

I **Fratelli delle Scuole Cristiane** dedicano la loro opera all'educazione degli alunni soprattutto nel campo della scuola, riconoscendosi testimoni e depositari del carisma di cui percepiscono tuttora la validità, l'interesse e l'attualità, al servizio dei giovani, della Chiesa e della società.

Le linee programmatiche essenziali e i punti obbligati di riferimento del progetto educativo sono:

- la fede e lo zelo, con riferimento alla centralità di Cristo, come specificità dell'insegnante lasalliano;
- la preparazione per l'inserimento nella vita con la ricchezza della persona e le abilità professionali acquisite;
- l'autonomia attraverso opportunità didattiche che stimolano la ricerca, la creatività e le capacità critiche;

- la crescita del senso di responsabilità, grazie alla libertà e alla disciplina che favoriscono la consapevolezza;
- la partecipazione di tutte le componenti, aperta a un dialogo serio e fattivo.

I Fratelli e i laici lasalliani **nella scuola**:

- 1. sono attenti alle istanze giovanili*
- 2. soprattutto dei poveri e dei deboli*
- 3. operano comunitariamente*
- 4. in un clima di fraternità*
- 5. perché la scuola funzioni bene*
- 6. realizzano il ministero educativo*
- 7. nella Chiesa*
- 8. con fedeltà creativa al carisma di S. G. B. de La Salle.*

Sono questi i punti programmatici che caratterizzano l'identità della scuola lasalliana.

1. Attenti alle istanze giovanili

La prima preoccupazione di chi si dedica all'insegnamento è impegnarsi a conoscere gli alunni e discernere bene come comportarsi con ognuno di loro.

(De La Salle, Méditations, 33, 1)

La **pedagogia lasalliana** stimola la comunità scolastica a essere attenta alle personalità in divenire, a calibrare il percorso formativo alle esigenze concrete, espresse o anche solo percepite e a operare affinché i giovani siano stimolati a sviluppare al massimo le loro potenzialità.

Ciò significa **conoscenza individualizzata degli alunni** e quindi:

- organizzazione degli orari e dei programmi per consentirne l'osservazione personalizzata;
- inserimento di attività (di laboratorio, sportive... e anche non strettamente scolastiche) per favorire contatti diretti non mediati da problematiche di apprendimento e di valutazione;
- promozione di un efficace coordinamento nell'ambito degli organismi di gestione didattica per un continuo e proficuo interscambio di osservazioni.

Tale **obiettivo** può essere raggiunto solo attraverso una sinergia di elementi personali e istituzionali che impegna:

■ *gli educatori*

- ad accogliere con rispetto gli alunni, con le loro debolezze e aspirazioni;
- ad aprire con discrezione la conoscenza al di là dell'ambito puramente scolastico, per percepire l'ambiente familiare e sociale in cui vivono, le amicizie, i limiti e le aspirazioni, le esigenze di formazione e conforto;
- a operare, confidando nella possibilità di crescita e di sviluppo, per:
 - guidarli a conoscere meglio se stessi, chiarire insieme il senso, le opportunità e i limiti delle esperienze e delle crisi;
 - condurli a scoprire il valore della solidarietà e dell'impegno sociale e religioso;
 - dare la certezza di essere ascoltati e capiti nella loro unicità.

■ *le istituzioni*

ad attivare un'organizzazione che consenta all'alunno di essere protagonista consapevole del processo formativo e condotto ad assumere le proprie responsabilità, avvalendosi in particolare di:

- modalità che privilegiano la lezione partecipata per favorire i contributi personali, pur senza trascurare l'informazione che è la base del sapere;
- scelte che sollecitano le attitudini e il "già noto" in campo cognitivo, relazionale e spirituale;
- metodologie attive in grado di individuare le potenzialità intellettuali e le capacità espressive;
- relazioni educative di sostegno e di supporto.

■ *l'ambiente scolastico*

a divenire centro di vita e luogo in cui gli alunni:

- vivono positivamente la loro esperienza scolastica;
- si trovano a loro agio;
- possono liberamente esprimersi,

realizzando un'efficace comunità educativa che si avvale anche delle competenze degli organi collegiali.

2. *Soprattutto dei poveri e dei deboli*

È vostro dovere istruire i poveri. Usate grande tenerezza nei loro riguardi e superate la riluttanza che potrebbe suggerirvi di preferire i ricchi. Gesù considera fatto a sé il bene operato per i poveri

(De La Salle, Méditations, 130, 1)

Debolezza e povertà devono essere interpretate e vissute all'insegna dei tempi: il termine povertà assume, **oltre alla valenza che riguarda le difficoltà economiche**, altri aspetti non meno preoccupanti come:

- indifferenza per i valori religiosi,
- povertà affettiva,
- ansia per il futuro,
- noia e solitudine,
- sopravvalutazione del sesso,
- adesione acritica ai valori dominanti nella società,
- difficoltà a orientarsi nell'informazione,
- relativismo dei valori,
- impegno velleitario di parole e non di opere,
- culture egemonizzanti,
- crisi della famiglia.

Pertanto le **istituzioni lasalliane**, gratuite nei sistemi in cui l'autorità pubblica riconosce e sostiene economicamente l'opera dei Fratelli, si adoperano nell'attuale situazione italiana per:

- promuoverne l'accesso a quanti intendono avvalersi della scuola lasalliana;
- facilitare l'iscrizione creando condizioni favorevoli (borse di studio, premi...) per le famiglie in difficoltà;
- adottare opportune metodologie didattiche: pedagogia per obiettivi, ritmi personalizzati, attenta osservazione del progresso...;
- organizzare spazi e tempi per assicurare la massima possibilità di interventi di sostegno, di recupero e di studio guidato;
- creare tra gli alunni un clima di fraternità che supera una sterile competitività al servizio della solidarietà.

3. *Operano comunitariamente*

Per realizzare le finalità della scuola, i Fratelli favoriscono la collaborazione e il mutuo arricchimento tra i membri della comunità educativa. Aiutano ciascuno, alunni, genitori, educatori, sacerdoti, ex-alunni e amici a assolvere il proprio ruolo specifico.

(Regola F.S.C. 1987, 17 b).

De La Salle ha costituito un gruppo stabile e motivato di **Fratelli associati e consacrati a Dio** per offrire l'istruzione e l'educazione cristiana degli alunni.

Tale compito oggi può essere assolto attraverso l'opera congiunta di **religiosi e laici** che collaborano, ciascuno nel proprio ruolo e con specifiche competenze, alla promozione umana, cristiana, sociale e culturale dei giovani.

La comunità educativa quindi:

- ha il suo nucleo centrale nella comunità religiosa dei **Fratelli** che offrono una testimonianza evangelica dedicando vita, intelligenza, energie al servizio dei alunni secondo il carisma del La Salle, di cui sono cuore e memoria;
- trova collaborazione nei **laici**, titolari di specifiche competenze educative e didattiche, che si impegnano a svolgere la propria missione nelle istituzioni lasalliane condividendo i principi ispiratori del progetto educativo;
- vede nei **genitori**, titolari del diritto-dovere non delegabile di provvedere all'educazione dei figli, interlocutori privilegiati per sostenere le scelte in campo educativo;
- considera gli **alunni** come protagonisti del processo formativo, chiamati a partecipare alla vita dell'istituzione attraverso l'impegno nello studio, la presenza alle diverse attività, l'assunzione di responsabilità nell'assolvere i loro compiti e prepararsi all'inserimento nella società;
- sollecita gli **ex-alunni** a partecipare in modo fattivo alla vita delle istituzioni, anche attraverso le competenze professionali specifiche;
- stimola **quanti si identificano nella pedagogia e nella spiritualità lasalliana** a collaborare, ciascuno secondo il proprio carisma, all'opera educativa.

4. *In un clima di fraternità*

Se usate con gli alunni la fermezza di un padre, per sottrarli al male, dovete pur usare la tenerezza di una madre per affezionarli a voi, per fare loro tutto il bene possibile.
(De La Salle, *Méditations*, 101, 3)

Il **clima fraterno** è il fondamento della pedagogia lasalliana che, su precisa indicazione del La Salle, rifiuta l'autorità fondata sulla forza del potere e poggia i suoi principi sulla capacità di giungere a “**toccare il cuore degli alunni**” (*De La Salle*), sul dialogo e sulla disciplina condivisa.

La **fraternità** si manifesta nello spirito comunitario in cui ciascuno, secondo le competenze e il ruolo, condivide talenti, valenze, risorse, ma anche preoccupazioni: è una conquista che tocca i rapporti tra le varie componenti della comunità scolastica.

Gli **educatori** sono chiamati a uno stile di vita che va al di là del tempo strettamente scolastico e si manifesta attraverso:

- gesti di fraternità: vicendevole aiuto e comprensione, leale trasparenza nei rapporti umani, piccoli gesti quotidiani di attenzione alle persone;
- atteggiamenti di solidarietà: sostegno nelle difficoltà e nelle debolezze;
- momenti di condivisione e gioia comunitaria;
- generosità nel perdono.

Inoltre verso gli **alunni** la fraternità si esprime nel:

- capirne le peculiarità rispetto al mondo adulto;
- privilegiare l'educazione preventiva che permette di svolgere l'attività educativa con la comprensione e l'incoraggiamento e non semplicemente con interventi correttivi;
- accompagnarli e sostenerli nelle conquiste e negli insuccessi.

Fra gli **alunni** la fraternità non deve ridursi a cameratismo, ma viene sollecitata attraverso appropriate modalità di intervento:

- promozione del lavoro di gruppo che favorisce l'aiuto e il rispetto reciproco;
- stimolo alla sana emulazione che suscita operosità e creatività;
- sollecitazione al senso di responsabilità con l'assegnazione di compiti adeguati all'età;

- proposta di progetti di azione pedagogica gestiti dagli alunni.

5. Perché la scuola funzioni bene

Sono lieto che la vostra scuola funzioni bene e abbia un buon numero di alunni: preoccupatevi di istruirli bene. (De La Salle, Lettres, 52, 20)

Il Progetto Educativo si richiama alla fondamentale raccomandazione che La Salle ripeteva ai suoi collaboratori e che oggi si esprime con il termine “**scuola di qualità**”.

Per raggiungere tale obiettivo ed essere dinamica, la scuola deve assumere decisioni in tutti i settori operativi.

Ai **docenti** si richiede:

- coerente organizzazione dei percorsi formativi,
- efficacia nella comunicazione,
- effettivo coordinamento didattico,
- scelta di adeguate modalità di lavoro,
- individuazione di appropriate metodologie di insegnamento,
- scelta oculata di strumenti per la verifica dell'insegnamento-apprendimento, dei processi e dei progressi,
- correttezza di stile nei rapporti con i giovani, le famiglie e l'ambiente.

Condizione essenziale per il buon funzionamento dell'istituzione scolastica è l'impegno costante e responsabile di tutti i docenti che mettono a disposizione, in un dinamismo coinvolgente, le risorse spirituali, umane e professionali.

In particolare si richiede:

- aggiornamento personale e collegiale delle competenze didattiche,
- attenzione continua alla ricerca pedagogica e alle sue realizzazioni,
- coordinamento sistematico per una effettiva integrazione disciplinare,
- condivisione di esperienze in sessioni di formazione permanente.

Il **capo d'Istituto** ha il compito di “leader” nel funzionamento dell'istituzione scolastica e di mediatore nelle difficoltà.

Pertanto è sua cura:

- sfuggire alla tentazione dell'accentramento;

- individuare i responsabili di alcune funzioni, valutandone le attitudini;
- ascoltare e meditare anche sulle critiche;
- dissipare i malintesi;
- essere attento a mantenere l'equilibrio tra i diversi gruppi che compongono la comunità educativa.

Inoltre deve:

- vigilare sul puntuale assolvimento degli obblighi istituzionali;
- organizzare la vita della scuola in conformità alle disposizioni vigenti;
- avvalersi di un sistema di informazione efficace;
- tenere contatti con l'ambiente circostante per proporre attività interessanti e utili alla formazione degli alunni;
- definire modalità valide a pubblicizzare l'istituto;
- accogliere e proporre innovazioni;

e infine, come responsabile della politica educativa, è tenuto a:

- fornire puntuali informazioni;
- saper percepire le difficoltà;
- individuare le esigenze strutturali e operare per realizzarle.

In particolare nei confronti delle famiglie è sua cura:

- dare un'immagine positiva della scuola fin dal primo contatto:
 - accoglienza cordiale,
 - linguaggio trasparente,
 - procedure semplici;
- organizzare opportunamente gli orari di incontro con i docenti, gli alunni e le famiglie;
- curare la puntuale informazione sull'andamento scolastico e sulle scelte di "politica scolastica".

6. Realizzano il ministero educativo

Nell'esercizio del vostro ministero, non portate invano il nome di cristiani e di ministri di Dio. Vivete in modo tale da giustificare questi titoli gloriosi. Istruite i vostri alunni con la dedizione e lo zelo che Dio richiede per un ministero così santo.

(De La Salle, Méditations, 93, 3)

Il ruolo dell'educatore cristiano è un ministero della parola di Dio che consiste nell'annunciare il Vangelo e nel vivere in una comunità di fede.

La **comunità dei Fratelli** offre testimonianza di:

- valori umani,
- vita evangelica,
- coscienza professionale,
- competenza qualificata.

L'**educatore lasalliano** persegue l'obiettivo di evangelizzare le intelligenze, proponendo agli alunni una sintesi di vita e fede, aiutandoli a:

- confrontarsi in modo oggettivo con i messaggi della cultura moderna;
- esprimere giudizi coerenti con una autentica scala di valori;
- recuperare la dimensione etica e spirituale attraverso la riflessione.

La **famiglia**:

- collabora con l'Istituto e la comunità ecclesiale;
- crea un ambiente in sintonia con la scuola;
- costituisce un ponte tra scuola e società;

La **formazione cristiana** richiede:

- creazione e presenza di una comunità di fede,
- progettazione dei vari cammini educativi,
- programmazione attenta delle attività mirate allo scopo fondamentale,
- organizzazione della iniziazione e della formazione lasalliana degli insegnanti.

7. Nella Chiesa

Nel vostro ministero dovete unire lo zelo per il bene della Chiesa e per quello dello Stato. Procurerete il bene della Chiesa rendendo i vostri alunni dei veri cristiani, docili alle verità della fede e agli insegnamenti del Vangelo
(De La Salle, *Méditations*, 130, 1)

La **scuola lasalliana**, come ogni altra scuola cattolica, riceve dalla Chiesa la missione di insegnare e si propone di svolgere uno specifico servizio ecclesiale, specie nella Chiesa locale, come aveva realizzato S. G. B. de La Salle.

La **missione** della scuola lasalliana è di contribuire alla evangelizzazione dei giovani, ma la sua specificità consiste nel saper coniugare:

- l'educazione umana con l'annuncio di Cristo,
- il servizio educativo dei poveri con la promozione della giustizia,
- il successo negli studi con il dinamismo comunitario.

Tale missione, promossa da un **animatore della pastorale** coadiuvato da collaboratori, si estende anche agli adulti che collaborano con l'istituzione: insegnanti, genitori, personale ausiliario, ex-alunni.

La **scuola lasalliana realizza la sua missione pastorale** con:

- apertura, disponibilità e capacità di accoglienza,
- semplicità di stile,
- spirito di amicizia e di fraternità;

e secondo le categorie che accosta:

- offre un cammino evangelico diversificato;
- propone un'educazione umana, una cultura religiosa e una riflessione cristiana sugli avvenimenti quotidiani;
- mantiene, ove possibile, la connotazione di scuola popolare, accessibile a tutte le categorie di persone che si accostano;
- presenta un'immagine di sé, aperta e accogliente, con semplicità e spirito fraterno.

La **scuola lasalliana**, aperta al servizio della Chiesa locale:

- stabilisce e mantiene contatti con l'ufficio scolastico e pastorale della Diocesi e con la parrocchia;
- cura l'effettivo coinvolgimento degli alunni nei diversi organismi ecclesiali, anche in vista della loro partecipazione, al termine degli studi;
- è disponibile alla collaborazione con sacerdoti e laici impegnati nell'associazionismo e nell'azione apostolica e spirituale;
- collabora, secondo le possibilità e le occasioni, con le altre scuole cattoliche;

- sensibilizza la comunità educativa ai problemi delle giovani Chiese, delle Missioni e del Terzo mondo.

8. *Con fedeltà creativa al carisma del La Salle*

Lo Spirito di Dio ha suscitato nella Chiesa, nella persona di San Giovanni Battista de La Salle, un carisma che anima anche oggi i Fratelli e molti educatori.

(Regola F.S.C. 1987, 20)

Nella **comunità educativa lasalliana** si sta acquisendo la **responsabilità comune**, sia da parte dei Fratelli sia dei collaboratori, di dover tramandare il carisma sempre attuale del La Salle.

Tale **carisma** è affidato ai Lasalliani non solo come deposito da custodire, ma come germe da coltivare e far crescere.

La **fedeltà** alle sue intuizioni non significa mito delle origini, ritorno al passato e fedeltà materiale a prescrizioni, bensì volontà di rispondere alle esigenze di oggi con lo stesso slancio che ha portato La Salle a dare risposte alle istanze del suo tempo.

La **fedeltà al presente** e l'adeguarsi allo spirito delle origini lasalliane non si escludono, ma si incoraggiano a vicenda per implicita

- attenzione al presente,
- memoria del passato,
- continuità nella speranza.

I **nodi essenziali** che perpetuano il carisma lasalliano si esprimono nel:

- procurare agli alunni, specie agli sfavoriti, un'educazione umana, sociale e cristiana, secondo il ministero affidato dalla Chiesa ai Lasalliani;
- operare per rinnovare la scuola, renderla aperta ai poveri come mezzo di promozione sociale, e annunciare Gesù Cristo come via certa di salvezza;
- sapersi aprire, oltre che alla scuola – strumento privilegiato dell'azione lasalliana – ad altre forme educative, secondo le necessità della Chiesa e della società;
- dare risposte adeguate alle nuove povertà.

PROGETTO PASTORALE

L'Istituto *Gonzaga* è a pieno titolo una scuola cattolica, vale a dire un luogo di educazione integrale della persona umana attraverso un chiaro progetto educativo che ha il suo fondamento in Cristo. Egli rivela e promuove il senso nuovo dell'esistenza e la trasforma, abilitando l'uomo a vivere, cioè a pensare, volere e agire secondo il Vangelo.

Il Progetto pastorale dell'Istituto *Gonzaga* declina nel concreto dell'esperienza scolastica, che tende alla formazione integrale, umana e cristiana dell'alunno, la possibilità dell'incontro con Gesù Cristo che salva e che fa vivere la realtà della Chiesa. L'azione pastorale mira, quindi, a promuovere l'uomo integrale perché nel Cristo, l'Uomo perfetto, tutti i valori umani trovano la loro realizzazione piena e la loro unità. Il carisma di San Giovanni Battista de La Salle connota la dimensione educativa e lo stile della vita di fede nella nostra scuola.

È questo il motivo per cui tutti i componenti della comunità educante, sia pure in grado diverso, si sentono coinvolti a vivere i principi evangelici per farli diventare, anche con l'aiuto del progetto pastorale, norme educative, motivazioni interiori e insieme mete finali.

I compiti e i contenuti dell'azione pastorale

La premessa permette di indicare i compiti ed esplicitare i contenuti del progetto pastorale dell'Istituto *Gonzaga*, che sono in stretta relazione con il carattere specifico della Scuola Cattolica Lasalliana.

I compiti si polarizzano nella sintesi tra:

- fede e cultura
- fede e vita
- insegnamento della Religione Cattolica

1. Sintesi tra fede e cultura

Si manifesta nel duplice versante:

1. della *evangelizzazione della cultura*, come scoperta dei nessi e delle corrispondenze tra dimensione religiosa, dimensione culturale e trasmissione di una cultura aperta alla dimensione spirituale e religiosa nella prospettiva evangelica;
2. della *inculturazione della fede*, come proposta esplicita di una visione cristiana del mondo, dell'uomo e della storia e come risposta agli interrogativi e alle sfide che la cultura e l'esperienza rivolgono alla fede.

2. Sintesi tra fede e vita

Si attua mediante

- la formazione integrale della personalità cristiana dell'alunno, nella consapevolezza che l'uomo deve essere formato in un processo di continua conversione per poter essere ciò che Dio vuole che sia
- l'invito rivolto ai giovani, dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore, con l'attenzione alla gradualità del processo di crescita, a dialogare con Dio nelle varie situazioni della loro vita personale
- la sollecitazione a superare l'individualismo e a scoprire, alla luce della fede, che essi sono chiamati a vivere in maniera responsabile una specifica vocazione di solidarietà con gli altri uomini.

Nella quotidianità della vita scolastica, l'alunno impara che attraverso il suo agire nel mondo egli è chiamato a essere testimonianza viva dell'amore di Dio tra gli uomini, perché sa di esser parte di una storia della salvezza che riceve il suo senso ultimo nel Cristo, Salvatore di tutti. La catechesi, l'iniziazione cristiana nei suoi sacramenti, l'educazione alla preghiera, il colloquio con il direttore spirituale, la pastorale giovanile e vocazionale sono gli strumenti di questa educazione.

3. Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

In quanto disciplina scolastica l'IRC si colloca nell'ambito delle finalità della scuola e concorre, in modo originale e specifico, alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo la conoscenza critica della realtà e lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa. Per la sua stessa configurazione e per il conseguimento di una formazione integrale della persona, l'Istituto *Gonzaga*, come scuola cattolica lasalliana, considera l'educazione religiosa componente *fondamentale e irrinunciabile* del *curriculum* formativo dello studente. **Pertanto, non è previsto l'esonero dall'insegnamento della religione cattolica.**

Per gli obiettivi e i contenuti specifici, le indicazioni metodologiche e i criteri di valutazione riferibili a ogni corso scolastico, si rinvia ai piani di lavoro annuali di ciascun docente. L'orario dell'IRC prevede due lezioni settimanali.

Attività per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria

- preghiera all'inizio e durante la giornata scolastica, con riflessione inerente al cammino del tempo liturgico che si sta vivendo
- catechesi organica e complementare all'IRC, iniziando dal primo anno della Scuola Primaria. Negli anni di terza, quarta e quinta l'attenzione si focalizza sulla celebrazione dei sacramenti della Riconciliazione, della Prima Comunione e della Confermazione.

- la celebrazione della S.Messa quindicinale, per la scuola primaria, e della Riconciliazione sacramentale in vari momenti dell'anno, per vivere un'educazione liturgica e un incontro concreto con Cristo. È l'educazione alla frequenza della Messa domenicale, come gesto familiare concreto di "santificazione del giorno del Signore" e incontro con la comunità parrocchiale
- l'attivazione di gesti concreti di solidarietà umana e cristiana: settimana missionaria, impegno per i poveri, quaresima di carità, etc.
- la presenza del Direttore Spirituale che collabora con gli insegnanti e segue personalmente gli alunni

Anche i genitori sono sollecitati a compiere un cammino insieme ai loro figli, con specifici incontri di formazione e con l'invito a partecipare ai momenti celebrativi a livello di Istituto e di Corso.

Attività per la Scuola Secondaria di Primo Grado

Il percorso che attraversa l'intero triennio è caratterizzato dal cammino di Professione di Fede, che aiuterà a comprendere e a vivere più profondamente la vita cristiana.

Per tutti vengono proposti alcuni momenti celebrativi e formativi:

- la riflessione che apre la giornata di scuola, di carattere biblico, morale ed esistenziale, animata dal docente della prima lezione, come educazione alla preghiera personale e di gruppo
- una volta al mese la celebrazione della S. Messa di corso con l'attenzione a sottolineare lo svolgimento dell'anno liturgico e con una proposta di ascolto della parola di Dio e un'omelia adatta all'età pre-adolescenziale
- la proposta nei momenti forti dell'anno liturgico di una paraliturgia con l'uso di alcuni segni e simboli che aiutano la comprensione della vita inserita nel progetto di salvezza che in Gesù Cristo è stato rivelato
- la celebrazione del sacramento della Riconciliazione in preparazione dei momenti forti dell'anno liturgico
- la possibilità, durante l'orario scolastico e previo accordo con l'insegnante, di incontrare personalmente il Direttore Spirituale per il sacramento della Riconciliazione e per affrontare gli interrogativi che possono sorgere durante il cammino
- la possibilità per ogni classe di organizzare momenti di confronto e di approfondimento su argomenti che riguardano l'intelligenza della fede

Attività per i Licei

- la riflessione lasalliana che apre la giornata scolastica, animata dal docente della prima lezione. Ha carattere biblico, morale ed esistenziale, come educazione alla preghiera personale e di gruppo
- la celebrazione della S. Messa in alcuni momenti dell'anno (apertura dell'anno scolastico, Natale, Pasqua, solennità di San Giovanni Battista de La Salle), preceduta dalla celebrazione del sacramento della Riconciliazione
- la celebrazione di alcuni momenti di preghiera e della stessa S. Messa di classe, secondo la sensibilità e le esigenze, con la guida del docente di Religione
- la “Mattinata dello Spirito”, da tenersi in sede e/o fuori sede, come momento di sosta meditativa e di riflessione sul senso della vita orientata in senso cristiano. È anche una proposta per una riflessione di tipo vocazionale
- la proposta e la possibilità di partecipare alla vita di associazioni e movimenti presenti in Istituto: MGL (Movimento Giovani Lasalliani), Gruppo Missionario, San Vincenzo, Doposcuola di Quartiere, Gruppi di preghiera, etc.

FORME DI SERVIZIO E IMPEGNO COMUNITARIO PER I POVERI

In conformità che le finalità della missione lasalliana l'Istituto è impegnato a progettare forme di integrazione tra i percorsi formativi scolastici e l'impegno solidale (personale e comunitario) verso le differenti forme di povertà presenti nel territorio in cui opera l'Istituto.

In questa prospettiva, nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto

1. valorizzerà la presenza e l'azione dei gruppi e/o associazioni di volontariato solidale nate e operanti in Istituto, stimolando gli alunni – attraverso il coinvolgimento di docenti e genitori disponibili – a collaborare attivamente nelle attività formative e nelle iniziative di impegno da essi proposte come
 - le attività settimanali del Doposcuola di Quartiere (Ass. L'Aquilone)
 - raccolta fondi in favore degli assistiti dalla Conferenza San Vincenzo Giovani del Gonzaga
 - raccolta fondi a sostegno dei progetti missionari lasalliani presentati e coordinati dalla federazione CONSIDERA (della Provincia Italia dei Fratelli delle Scuole Cristiane)
 - sostegno alle iniziative legate al gemellaggio tra l'Istituto Gonzaga e la scuola lasalliana di Notre Dame de Palmiste in Hayti (patrocinato e coordinato dall'Ass. ANPIL)
 - raccolta di viveri, indumenti, giocattoli, etc. nelle “Giornate della Condivisione” promosse annualmente in Istituto dall'Ass. ANPIL e dalla

Conferenza San Vincenzo Giovani del Gonzaga in collaborazione con l'Ass. Lasalliana Genitori del Gonzaga e con il Comitato Studentesco di Istituto

- esperienza di volontariato estivo (per gli studenti dei Licei e i genitori) proposte dall'Ass. ANPIL e dalla federazione CONSIDERA

2. studierà la possibilità di attivare nei corsi scolastici, a partire dai Licei, un progetto di «*Service Learning*» in collaborazione con la *Scuola di Alta Formazione EIS* della LUMSA di Roma (diretta dal prof. Italo Fiorin): una proposta educativa che

- mira a superare il rapporto di mera giustapposizione collaterale tra le esperienze di servizio solidale e gli ordinari percorsi di apprendimento scolastico
- promuove l'esperienza scolastica non semplicemente come un apprendere per se stessi, ma come impegno a far sì che le conoscenze apprese possano essere messe al servizio degli altri
- unisce apprendimento e servizio alla comunità in un progetto ben articolato, nel quale i partecipanti si formano lavorando sulle reali esigenze dell'ambiente con l'obiettivo di migliorarlo.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'Istituto *Gonzaga* da molti anni persegue la progressiva diffusione dell'utilizzo degli strumenti digitali a servizio dell'apprendimento dei propri alunni in tutti i corsi scolastici, con il duplice obiettivo di

- sviluppare una maggiore conoscenza e un più consapevole utilizzo del linguaggio informatico e dei dispositivi digitale
- rendere più efficace la didattica e l'interazione educativa tra docenti e discenti attraverso l'utilizzo di dispositivi digitali

In coerenza con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) l'Istituto ha posto in atto per il prossimo triennio le seguenti azioni:

- individuazione e nomina dell'animatore digitale (Nota MIUR 17791 del 19 novembre 2015): prof. Domenico Fraccalvieri.
- *strumenti e infrastrutture*:
 - completamento della dotazione di LIM nel biennio della Scuola Primaria
 - sostituzione programmata dei dispositivi digitali didattici obsoleti
 - ampliamento e potenziamento della rete WiFi in tutto l'Istituto
- *attività didattiche*:

- progressiva estensione dell'uso di dispositivi digitali nelle ordinarie attività didattiche (nelle aule e nei laboratori)
- potenziamento dell'utilizzo di piattaforme digitali web per l'interazione didattico-educativa tra docenti e alunni (soprattutto nei Licei)
- *formazione e accompagnamento dei docenti:*
 - interventi formativi per i docenti sulla didattica digitale promossi in sede (sostenuti con risorse interne e/o provenienti da Fond.E.R. (Fondo Enti Religiosi), il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua negli Enti Religiosi previsto dalla legge 388/2000 con lo scopo di promuovere la formazione continua dei dipendenti degli Enti religiosi in un'ottica di qualificazione dei lavoratori e miglioramento dei servizi offerti dalle imprese aderenti al Fondo
 - scambio di materiali e buone pratiche tra i docenti all'interno dei singoli corsi scolastici e tra docenti di corsi diversi
 - agevolare la partecipazione dei docenti a iniziative formative sulla didattica digitale promossi da agenzie esterne all'Istituto

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

L'Istituto Gonzaga ritiene che tutto il personale (e, in modo del tutto particolare, **il personale educativo**) debba essere costantemente formato per assicurare la qualità del servizio e il raggiungimento degli scopi specifici connaturati alla mission dell'organizzazione.

In questa prospettiva, viene preparato annualmente un **piano corsi** per il personale (cui si rinvia) articolato su tre direttrici individuate dalla Direzione come prioritarie ed essenziali:

- A. **formazione motivazionale-lasalliana:** articolata in una serie di attività di formazione iniziale e permanente promosse sia dall'Istituto Gonzaga sia dagli organismi di formazione della Congregazione Fratelli delle Scuole Cristiane (a livello zonale, nazionale e internazionale). Tutto il personale dell'Istituto partecipa a momenti formativi, obbligatori o liberi, pianificati periodicamente (a es., in base alla categoria di appartenenza, all'anzianità di presenza in Istituto, alle mansioni svolte, a eventuali nuovi incarichi assegnati, etc.).
- a. Tutti i **docenti nuovi assunti** partecipano a un percorso di formazione lasalliana progettato dalla Provincia Italia dei Fratelli delle Scuole Cristiane (Desk Formazione), svolti all'interno dell'Istituto.

Obiettivi: partendo dall'avvenimento carismatico di fondazione portare i nuovi assunti a costruire la comunità ministeriale (la comunità per la missione), sviluppando le seguenti competenze lasalliane

Lo spirito di fede

La scoperta del proprio impegno educativo in ottica di vocazione ministeriale

La lettura del proprio impegno educativo in ottica di fede (ha gli strumenti per compiere questa lettura e li usa)

La consapevolezza che la visione cristiana della vita è essenziale ed è acquisita nel tempo con la pratica, lo studio, la preghiera (dunque prega, studia e impara con riferimento alla pratica)

La comprensione pratica che l'educazione è la nostra missione evangelica ed è la cosa più importante che facciamo

Lo zelo apostolico:

non si risparmia nello svolgimento del proprio lavoro, senza troppo calcolare tempi

conosce il lavoro che svolge e si impegna fattivamente per svolgerlo al meglio (studia, si confronta, riflette, chiede aiuto, modifica atteggiamenti, ne assume di nuovi...)

vive con responsabilità il proprio impegno: cura la preparazione remota e prossima, non teme di correggere e correggersi e pone attenzione costante al risultato degli alunni (siamo bravi quando loro sono bravi)

si confronta costantemente con i colleghi nella consapevolezza che l'educazione è una azione comunitaria: contribuisce alla costruzione di una comunità ministeriale centro della comunità educativa.

è consapevole che ogni comunità ha una sua struttura da costruire e da rispettare.

B. formazione professionale-didattica, perseguita attraverso sia iniziative promosse all'interno dell'Istituto (a opera della direzione o di docenti qualificati interni all'istituto, come pure di agenzie o docenti qualificati esterni), sia corsi o seminari specialistici presso agenzie formative qualificate esterne all'Istituto, liberamente scelti dal personale. L'Istituto favorisce la partecipazione a tali corsi esterni sostenendo, in alcuni casi, anche i costi dell'iscrizione.

- a. Sarà data priorità alle iniziative formative mirate a far acquisire, sviluppare e consolidare le competenze dei docenti in ordine a:
 - didattica per competenze (particolarmente nei corsi del Primo Ciclo)
 - insegnamento CLIL su DNL
 - utilizzo di dispositivi digitali per la didattica

- C. **formazione sulla sicurezza**, progettata – in ragione degli obblighi di cui al D.lgs. 81/2008 – per tutto il personale, in accordo con il RSPP, il RLS e il Medico Competente, così da assicurare l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie e promuovere la maggiore sensibilizzazione possibile in tema di sicurezza sul luogo di lavoro.

Valutazione di efficacia della formazione

La Direzione e le Presidenze hanno il compito di valutare l'efficacia del corso per ogni singolo partecipante.

- A. La valutazione di efficacia della formazione motivazionale-lasalliana è attuata dalla Direzione mediante colloquio con l'interessato sulla base di elementi predefiniti in relazione alle finalità del percorso formativo seguito.
- B. La valutazione di efficacia della formazione professionale-didattica viene fatta dal Responsabile del corso scolastico di appartenenza tramite osservazioni sull'operato del partecipante al corso in funzione degli argomenti sviluppati nella formazione. A integrazione dell'osservazione, il Responsabile del corso può convocare l'interessato per un colloquio e/o visionare i suoi documenti di lavoro didattico.
- C. La valutazione di efficacia della formazione sulla sicurezza può essere attuata mediante una prova finale con relativa valutazione (laddove prevista) da parte dell'Ente erogatore; oppure, laddove non è prevista alcuna prova finale, viene osservata e valutata da parte della Direzione e/o dei Responsabili di corso la conformità del comportamento del personale "in situazione" (a es., durante le esercitazioni di evacuazione dell'edificio, etc.).

INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto *Gonzaga*, in coerenza con i principi del Progetto Educativo Lasalliano, pone una particolare attenzione all'inclusione degli **alunni con bisogni educativi speciali** (H, BES, DSA...), incrementando la socializzazione tra pari, l'acquisizione di autonomia e il miglioramento della sfera didattica e cognitiva.

L'inclusione degli alunni non è il semplice vivere la scuola quotidianamente, ma è permettere loro di costruire un percorso finalizzato a un più ampio progetto di vita, nel rispetto delle competenze di ciascuno, stabilendo obiettivi e traguardi personalizzati.

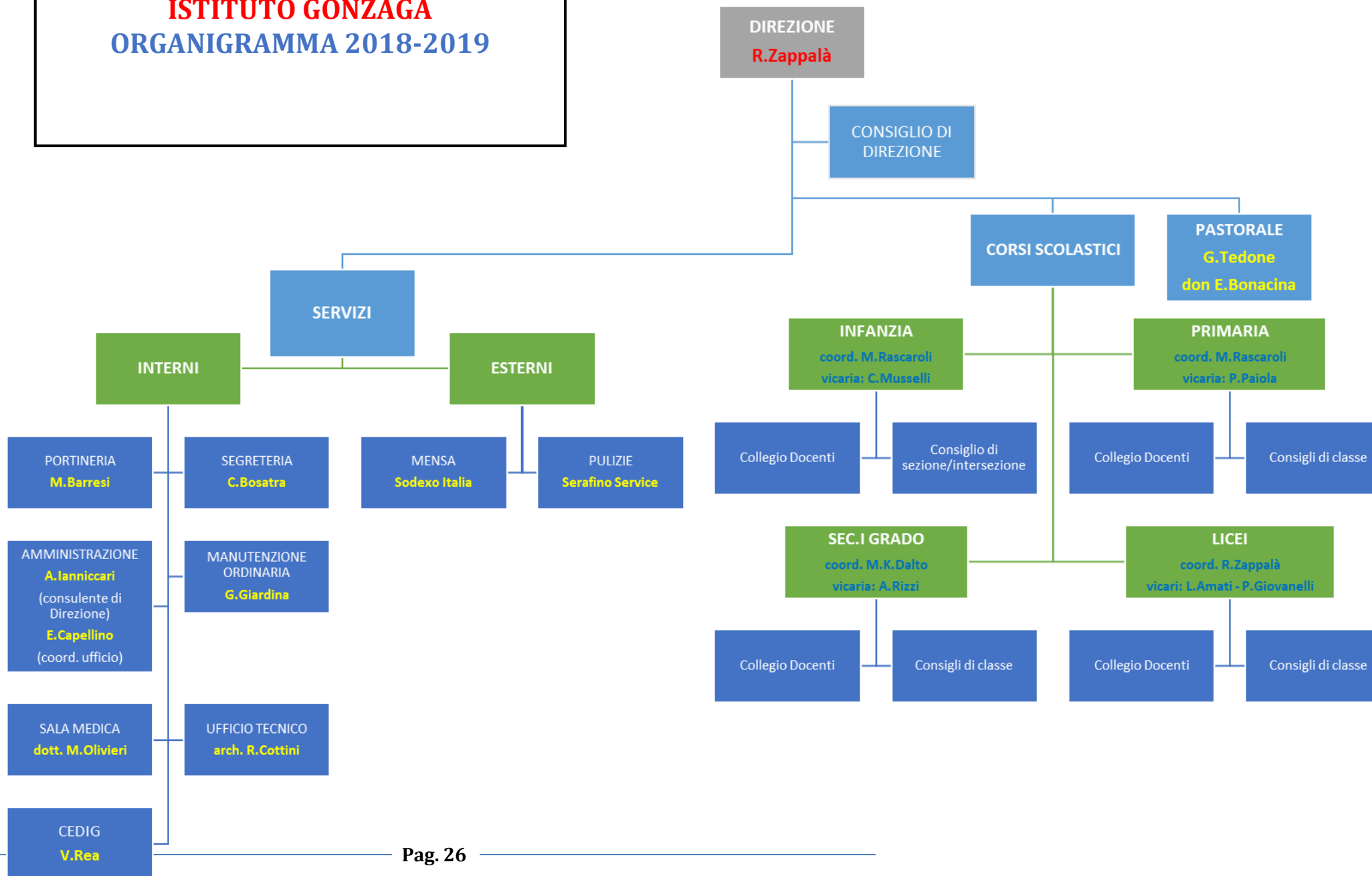
Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) definisce gli interventi educativi e didattici, collaborando, quando necessario, con gli insegnanti specialisti di sostegno, gli educatori scolastici e lo psicopedagogo di riferimento dell'Istituto.

Nei documenti ufficiali (PEI e PDP), come indicato nelle linee guida del MIUR, vengono declinati non solo gli obiettivi, ma anche e soprattutto gli strumenti e le modalità didattiche che si utilizzano, al fine di attivare una didattica capace di stimolare e valorizzare le abilità insite in ogni alunno, sfruttando anche risorse interattive.

Finalità degli interventi:

- favorire l'inclusione scolastica
- promuovere il successo formativo del singolo attraverso un percorso che assicuri la continuità tra i vari ordini di scuola
- soddisfare al meglio le esigenze differenziate degli alunni per favorire il diritto di crescere tra pari ed esprimersi nel modo più positivo possibile, mediante le loro potenzialità e la creatività

ISTITUTO GONZAGA ORGANIGRAMMA 2018-2019



SUPPORTI ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

La qualità dell'offerta formativa dell'Istituto *Gonzaga* si evidenzia anche attraverso le strutture e i servizi di supporto all'attività didattica:

STRUTTURE TECNOLOGICO-DIDATTICHE

Le numerose e varie strutture edilizie dotate di tecnologie sempre più avanzate offrono a docenti e alunni la possibilità di una didattica moderna ed efficace.

Aule scolastiche

Le 54 aule in cui si svolge l'ordinaria attività didattica sono spaziose, luminose, accoglienti e dotate di attrezzature adeguate.

Aule speciali

- **Sala *Gonzaga*** – con capienza di 302 posti a sedere. È parte integrante del nuovo Centro Polifunzionale *Gonzaga*, con ingresso autonomo da via Settembrini. È dotata applicazioni multimediali di ultima generazione (maxischermo, video proiettore, connessione wifi...). Ospita convegni, conferenze, meeting, concerti, corsi di formazione aziendale promossi anche da agenzie esterne all'Istituto.
- **Audiovisivi A** – con capienza di 240 posti a sedere, è dotata di tutti gli impianti audiovisivi necessari, compreso un video-proiettore con maxi schermo. Viene utilizzata in occasione di conferenze, dibattiti, riunioni dei corsi e assemblee
- **Audiovisivi B** – con capienza di 60 posti a sedere, è dotata di tutti gli impianti audiovisivi necessari
- **Aula di artistica** – a uso della Scuola Secondaria di Primo Grado, è dotata di scaffali e spazi parietali attrezzati per l'esposizione dei lavori; di banconi, per il lavoro a gruppi e di contenitori per i materiali occorrenti alle varie tecniche pittoriche e artistiche
- **Aule con lavagne interattive** – tutte le aule scolastiche della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I grado e dei Licei sono dotate di LIM in sostituzione delle tradizionali lavagne in ardesia. Le nuove lavagne consentono un uso molto flessibile: dal tradizionale utilizzo con normale pennarello, all'uso di una penna interattiva, che rende istantanea la risposta in modalità *touchscreen* a elevata risoluzione.

- **Aula di musica e canto** – di uso polivalente, a disposizione della Scuola dell’infanzia, della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado. E’ utilizzata per lezioni di strumento e canto.

Inoltre:

- **Set mobile TV + video-lettore e proiettore diapositive**, facilmente trasportabile nelle singole aule, per le esigenze di ciascuna classe

Strutture sportive

- **Centro sportivo “Gonzaga Sport Club”** composto dalle seguenti strutture:
 - 1 **piscina** di 25 mt con 6 corsie larghe 2 mt per le attività di nuoto e acquafitness. Gradinata per 120 persone
 - 1 **piscina** di 8,6 x 4 mt per le attività di nuoto dei più piccoli
 - 1 **palazzetto** polivalente: campo con canestri per minibasket e basket (omologato fino alla serie A2); campo Volley (omologato fino alla serie B). Tribuna per 100 persone.

Le strutture sportive dello “Gonzaga Sport Club” sono dotate di spogliatoi (maschili e femminili) diversi per la piscina e per la palestra, per gli istruttori/arbitri, nonché di sala medica

Queste strutture sono a disposizione degli alunni dell’Istituto, nell’arco della giornata scolastica, per lo svolgimento delle attività motorie e sportive curricolari. Al di fuori dell’orario scolastico lo “Sport Club Gonzaga” è aperto anche a clienti esterni per attività e corsi nell’ambito dello sport e del benessere.

- **Palestre attrezzate** – 2 ampie palestre, debitamente attrezzate, per le attività motorie individuali e di squadra
- **Palestra Judo** – attrezzata con tatami e pareti imbottite
- **Spazi all’aperto**
 - **campo da calcio a 5-7 (all’aperto)** – in erba sintetica e impianto di illuminazione (con spogliatoi e docce)
 - **quattro terrazzi** di cui
 - uno attrezzato con vari giochi fissi e mobili per la Scuola dell’Infanzia e la Scuola Primaria;
 - uno utilizzato per gli intervalli e le pause ricreative della Scuola Primaria e Secondaria di I grado
 - due (di cui uno di 800 mq) utilizzati per gli intervalli degli studenti dei Licei

- **cortile piantumato** (mq. 3950) utilizzato per le attività ludico-sportive e ricreative di tutti gli alunni.

Laboratori

- **Fisica e Chimica** – dotato di materiale da laboratorio, di microscopi (anche con videoproiezione) per le osservazioni di tipo biologico e di banconi predisposti per l'effettuazione di esperimenti fondamentali di fisica e scienze da parte del docente e/o di un tecnico, e di condurre esperienze da parte di diversi gruppi di studenti contemporaneamente, anche avvalendosi dell'uso di un PC. È dotato di videoproiettore.
- **CEDIG 1 e 2** (*Centro elaborazione dati Istituto Gonzaga*) aule polifunzionali dotata di 15 PC di ultima generazione, con una postazione di controllo per il docente. Questi laboratori sono stati progettati anche per lo studio delle lingue e sostituiscono il tradizionale laboratorio linguistico. Lo specifico software utilizzato consente, tra il resto, lo svolgimento di esercitazioni audio (con cuffie e microfoni), l'esecuzione di programmi diversificati per livelli di competenze, la somministrazione di esercitazioni di verifica (differenziate per singoli alunni), la possibilità da parte del docente di interagire in video e/o audio, dalla sua postazione di controllo, con tutti o con singoli alunni, controllandone il lavoro e intervenendo in tempo reale. Ciascuna postazione è abilitata al collegamento a Internet (controllato e protetto).

Biblioteca

- La **Biblioteca** comprende un'ampia sala per la consultazione sia dei volumi (38000) che delle riviste. Il catalogo è informatizzato e consultabile *on line*.

Cappella

- L'artistica cappella è il centro dell'ispirazione e della formazione religiosa degli alunni. Vi si svolgono le celebrazioni previste dal programma pastorale della scuola. È a disposizione anche per momenti personali di preghiera e di meditazione.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Servizio di portineria e centralino

- aperto dal lunedì al venerdì di norma dalle ore 06.30 alle ore 23.30, il sabato dalle ore 06.30 alle ore 22.30 e la domenica dalle ore 08.00 alle ore 16.00 garantisce informazioni all'utenza e il controllo di entrate e uscite dall'Istituto

Servizio di segreteria e archivio

- aperto da lunedì a venerdì dalle ore 07.50 alle ore 13 e (tranne il mercoledì) dalle 15.00 alle 16.15, assicura informazioni e documentazione scolastica attuale o del passato.

Servizio di amministrazione

- aperto da lunedì a venerdì dalle ore 07.50 alle ore 13 e (tranne il mercoledì) dalle 15.00 alle 16.15, si occupa di aspetti amministrati e organizzativi legati alle varie attività.

Servizio mensa

- gestito da *Sodexo Italia*, azienda leader del settore, offre pasti preparati nella cucina interna, secondo un menù concordato con la Commissione Mensa. Il servizio può essere utilizzato anche per cene, rinfreschi e cerimonie, previo accordo.

Servizio di sala medica

L'Istituto Gonzaga è dotato di una sala medica per l'assistenza ordinaria di pronto intervento per piccole emergenze, durante l'intero anno scolastico. Il servizio di sala medica prevede

- la presenza del medico tutti i giorni e di personale infermieristico dalle ore 8 alle ore 16
- assistenza agli alunni che necessitano di terapie particolari segnalate dal medico di famiglia (assunzione di medicinali, iniezioni, etc.)
- monitoraggio del rispetto di diete particolari prescritte dal medico di famiglia
- accurata preparazione e aggiornamento della cartella sanitaria

- l'effettuazione di consulenze specialistiche in ambito oculistico e audiologico, su richiesta delle famiglie

Servizio di consulenza e orientamento

Destinato agli alunni dell'Istituto a partire dall'ultima classe della scuola primaria, in collaborazione con centri specializzati, offre un accurato servizio di consulenza e orientamento per una migliore conoscenza di attitudini, capacità e interessi personali.

Servizio di consulenza psicologica

SERVIZIO ASCOLTO E CONSULENZA PER GLI ADOLESCENTI

Uno psicologo, esperto nei problemi dell'età evolutiva, è a disposizione per colloqui con i ragazzi al fine di chiarire, orientare o semplicemente ascoltare le richieste spontanee circa la natura di ciò che l'adolescente o il giovane può vivere come malessere. È previsto un massimo di quattro incontri per ogni studente. Il servizio è gratuito.

SERVIZIO CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA PER I DOCENTI

È gestito da uno psicoterapeuta che opera nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza, specializzato nei disturbi dell'apprendimento. Tale servizio si prefigge di supportare i docenti nell'affrontare le problematiche sempre presenti in tutte le fasi della crescita personale e scolastica degli alunni, dalla scuola dell'infanzia ai licei. Lo specialista opera in stretta sinergia con i docenti dei consigli di classe, con i quali definisce interventi mirati o modalità di osservazione, assistendoli anche nella stesura dei documenti previsti dalle vigenti norme, quali PDP per DSA (L. 170/2010) o BES (Dir. Min. 27 dic. 2012) oppure PEI e PDF (Legge 104/1992).

Servizi *on line*

- **Sito internet del Gonzaga.** L'Istituto dispone di un proprio *sito web* all'indirizzo: **www.gonzaga-milano.it**, costantemente aggiornato, contenente tutte le informazioni relative alla storia del Gonzaga, alla sua struttura organizzativa, alle attività didattico-educative che sono svolte nei diversi corsi scolastici (documentate anche fotograficamente nell'apposita sezione) e alle Associazioni che vi operano. Nella sezione «news» dei diversi corsi scolastici vengono riportate le informazioni e comunicazioni di maggior rilievo e di più ampio interesse per le famiglie degli alunni. Periodicamente è inviata a tutte le famiglie degli alunni e agli utenti iscritti una *Newsletter* che sottolinea e richiama le principali notizie e informazioni pubblicate sul sito web dell'Istituto.

- Nel Primo ciclo e nei Licei viene utilizzato il **Registro Elettronico Argo** che consente ai genitori di visualizzare on line l'andamento scolastico dei loro figli (voti, assenze, disciplina...)

ORGANISMI DI ANIMAZIONE DELL'ISTITUZIONE

Il Consiglio di Direzione

è l'organo che coadiuva il Direttore nell'animazione e gestione dell'Istituto

- è presieduto e convocato, di norma, una volta al mese, dal Direttore dell'Istituto
- ne fanno parte il Direttore dell'Istituto, il Direttore della Comunità FSC, i responsabili dei diversi corsi scolastici e i loro collaboratori vicari, il responsabile della Qualità, il direttore spirituale, il responsabile della pastorale, il responsabile dell'ufficio un componente dell'ufficio amministrazione, un incaricato della manutenzione, un incaricato della sicurezza
- affronta periodicamente gli aspetti portanti della vita educativa e scolastica (applicazione del *Progetto Educativo della Scuola Lasalliana*; ratifica e adozione del *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*, di cui garantisce e verifica la sintonia con le linee educative lasalliane e l'Atto di Indirizzo; individuazione e promozione delle strategie per la qualità dell'offerta formativa, etc.)

Famiglia Lasalliana

La FAMIGLIA LASALLIANA del Gonzaga è

- la comunità formata da quanti si riconoscono nella spiritualità e si impegnano nella missione educativa di san Giovanni Battista de La Salle, fondatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane
- la casa che accoglie quanti partecipano attivamente e consapevolmente al Progetto Educativo Lasalliano, nell'intento di testimoniare e annunciare Cristo ai giovani attraverso l'esperienza educativa
- la realtà unificante in cui l'apporto particolare delle diverse componenti alla comune missione viene valorizzato operando insieme e in associazione nella logica dell'unità nella diversità

Compito principale della FAMIGLIA LASALLIANA è di favorire l'unità e la cooperazione promovendo:

- la formazione cristiana e lasalliana dei suoi componenti
- momenti e occasioni comunitarie di preghiera e di azione

- iniziative di supporto, di collegamento e di comunione tra le varie componenti dell'Istituto

Fanno parte della FAMIGLIA LASALLIANA

- Comunità dei Fratelli delle Scuole Cristiane
- Direttore Spirituale
- Comunità degli Associati laici lasalliani
- Fraternità *Signum Fidei*
- Docenti
- Non Docenti
- Comitato Studentesco
- MGL (Movimento Giovani Lasalliani)
- Ass. Lasalliana Genitori
- Ass. Ex Alunni
- Ass. Signore Lasalliane
- Ass. L'Aquilone
- Ass. Missionaria A.N.P.I.L.
- Ass. Giovani Lasalliani Gonzaga
- Ass. Don Carlo Gnocchi
- Ass. Pallavolo Gonzaga Giovani
- Conferenza San Vincenzo Giovani
- Scuola *La Salle* di italiano per stranieri
- Studenti universitari della Residenza Universitaria Istituto Gonzaga (RUIG)

Associazione Lasalliana Genitori

L'Associazione Lasalliana Genitori è attiva nell'Istituto dai primi anni '70. Essa esprime la partecipazione alla vita della scuola dei genitori che hanno scelto l'Istituto *Gonzaga* per i loro figli. Sua finalità principale è di contribuire a creare fra insegnanti, genitori e alunni un rapporto di maggiore conoscenza e di collaborazione nell'ambito della scuola, affinché l'Istituto, sulla base del proprio progetto educativo, possa svolgere al meglio e serenamente il suo compito, nel pieno rispetto dei reciproci diritti e doveri.

In questa ottica e secondo il proprio *Statuto*, l'Associazione tiene i contatti con gli organismi direttivi dell'Istituto e con i docenti, organizza occasioni di incontro fra le famiglie in tutti i settori (culturale, ricreativo, formativo, sportivo, conviviale), sostiene l'attività degli organismi di rappresentanza degli studenti dell'Istituto e promuove contatti fattivi con le Associazioni Genitori di altri istituti lasalliani, oltre che con le altre associazioni operanti al *Gonzaga*.

Attraverso apposite Commissioni (come la Commissione Mensa) collabora con l'Istituto per consentire il costante livello qualitativo dei servizi.

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Genitori, composta da tutti i genitori degli alunni iscritti in Istituto
- il Consiglio dei Genitori, formato dai rappresentanti dei genitori eletti nelle varie classi
- la Giunta Esecutiva, eletta dal Consiglio dei Genitori e composta da non più di 13 membri eletti in proporzione alle classi di ogni corso e da 2 membri designati dalla Direzione.

RESIDENZA UNIVERSITARIA GONZAGA (RUIG)

La Residenza Universitaria Gonzaga, situata al terzo piano del corpo centrale dell'Istituto, offre a una trentina di studentesse e studenti universitari:

- un ambiente di qualità accogliente ed efficiente: camere singole e doppie con bagno e telefono, assistenza guardaroba e pulizia, organizzazione mensa, servizio portineria, sale ricreative, sala medica...
- una comunità familiare serena e costruttiva che:
 - ti accoglie come persona, nel pieno rispetto della tua identità, in un gruppo di giovani e ragazze che vogliono vivere insieme
 - ti assiste con personale qualificato, a tempo pieno, per rispondere alle tue esigenze di orientamento, di sostegno culturale e organizzativo
 - è aperta tutto l'anno – festività natalizie, pasquali e vacanze estive escluse – per promuovere il tuo impegno personale, incontri culturali, itinerari formativi, attività di volontariato, assistenza spirituale e religiosa
- la complessa struttura dell'Istituto Gonzaga con le sue dotazioni culturali, scientifiche e sportive.

Per informazioni: fr. Franco Savoldi, Responsabile (tel. 02 6693141– e-mail: residenzauniversitaria@gonzaga-milano.it).